MalpensaNews

Edoardo Marangon dal 2023 documenta la guerra in Ucraina e la vita dei civili

Roberto Morandi · Wednesday, October 8th, 2025

«In Ucraina la guerra continua. Anche se i riflettori si sono spenti, le bombe e i droni continuano a uccidere», dice **Edoardo Marangon**, fotografo che da due anni fa avanti e indietro per documentare il procedere di una guerra che dura da 1322 giorni.

Ventisei anni, originario di Arsago Seprio vicino all'aeroporto di Malpensa, **Marangon ha un'esperienza professionale come fotografo** che è partita dai campi profughi e che poi, passando dal confine tra Polonia (al seguito di una missione umanitaria per rifugiati ucraini) è **arrivata fino alla linea del fronte**, in vari settori e al seguito di diversi reparti ucraini.

«Seguo il conflitto in Ucraina fin dai primi giorni. In questi anni ho costruito relazioni, maturato esperienza sul campo, affrontato ostacoli e corso rischi per garantire un racconto onesto e umano».

Il rumore delle esplosioni e il ronzio ossessivo e assassino dei droni li conosce bene: nel corso della missione dei mesi scorsi è ad esempio intervenuto a seguito di un bombardamento e **insieme** ai soccorritori è finito "braccato" per ore dai droni russi che si muovevano sopra gli edifici, secondo la tremenda tattica del "double tap", regolarmente attuata dai russi (così come dagli israeliani a Gaza) per colpire operatori sanitari, giornalisti e vigili del fuoco e massimizzare i danni.



Laboratorio artigianale di bombe per droni, retrovie del fronte di Chasiv Yarm estate 2024

Per Varesenews, insieme a giovani colleghi giornalisti, ha curato nell'estate 2024 una serie di reportage (qui la raccolta) che hanno raccontato la vita al fronte ma anche il trasformarsi della vita dei civili ucraini a seguito della guerra e della grande emigrazione che negli ultimi tre anni ha inciso pesantemente su una società già alle prese prima del conflitto con uno squilibrio demografico, anche di genere. Ha collaborato con *ilPost* e *Atlante delle guerre* e ha vinto il premio Eyeshot Open Call 2023.



Maternità dell'ospedale di Valky, dintorni di Kiev. Lo scatto fa parte di un articolo sugli squilibri demografici e la vita delle donne ucraine (qui)

Marangon ha trascorso molti mesi del 2025 in Ucraina, a febbraio e poi da aprile a Kharkiv («sono rientrato in Italia per pochi giorni a giugno»). Se la vita al fronte al seguito delle truppe è relativamente economica, non altrettanto lo è la vita nelle città a ridosso della prima linea. E a questo si aggiungono altre spese vive, alcune – letteralmente – vitali.

Per questo Marangon ha lanciato **una raccolta fondi (la trovate qui) per proseguire il suo lavoro**, per pagarsi «carburante per spostarmi da una città all'altra, spesso in condizioni difficili e instabili», materiale tecnico e «un drone detector professionale, indispensabile per individuare droni in arrivo e mettermi al riparo».

Visualizza questo post su Instagram
Un post condiviso da EDOARDO MARANGON Photographer (@edoardo_marangon)

«Il mio obiettivo è uno solo: raccontare la realtà, senza filtri. Dare voce a chi resiste, a chi sopravvive, a chi troppo spesso viene ignorato».

This entry was posted on Wednesday, October 8th, 2025 at 4:53 pm and is filed under News You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.